



COMUNE DI GONNESA

PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS

Verbale di adunanza del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria

1^a convocazione

Seduta **Pubblica**

O G G E T T O

**“APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE
RELATIVO ALL’ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 E RELATIVI
DOCUMENTI ALLEGATI”.-**

L'anno **2014** addì **21** del mese di **Luglio**

nel Comune di GONNESA e nella solita sala delle adunanze, convocato con appositi avvisi, il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei Signori:

COCCO PIETRO	SI
LENZU PIER GIORGIO	SI
CABIDDU HANSAL CRISTIAN	SI
VIRDIS LUCA	AG
MELONI CRISTIANO GABRIELE	SI
CADONI GIOVANNI	SI
CICCU SERGIO	SI
USAI PIERDOMENICO	SI
TRONCI ADRIANO	SI
BALLOCCO ROBERTO	SI
VINCI MARCELLA	SI
COLLU PIETRO SISINNIO	AG
PISTIS ENRICO	SI
PALA GIANCARLO	SI
SANNA PAOLO	SI
CASU ANTONIO	AG
OLLA ROBERTO PAOLO	AG

Totale presenti N. **13**

Totale assenti N. **4**

Assiste la seduta il Segretario Capo Dott.ssa **CADEDDU MARIA MARGHERITA**.

Il Sig. **COCCO PIETRO – SINDACO** - assume la presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti per potere validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Introduce il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 E RELATIVI DOCUMENTI ALLEGATI”** e relaziona sullo stesso, premettendo che gran parte dei Comuni d'Italia, sono stretti in una morsa, che vede, da una parte, i vincoli imposti dal patto di stabilità e dall'altra i minori trasferimenti statali, di cui si è imparato a fare a meno, negli anni, perché sempre più in diminuzione. Nel 2013 si registrano minori trasferimenti, sia regionali che statali, per un importo di circa 700.000 euro. Inoltre, l'imposizione fiscale statale è sempre maggiore nei confronti dei Comuni, chiamati a fare da esattori nei confronti dei cittadini e che sono impossibilitati a fare programmazione con i fondi di bilancio disponibili. Nonostante ciò, l'Amministrazione è riuscita, anche lo scorso anno, a fare in modo che risorse importanti di bilancio fossero destinate a concorrere all'abbattimento della pressione fiscale nei confronti dei cittadini. Rilevante, nell'ambito della tassazione dello scorso anno, è stata la “TARES” che ha sostituito la TARSU e la prima differenza sostanziale manifestatasi è stata che mentre prima, sulla TARSU, il Comune poteva intervenire con fondi di bilancio e partecipare alla spesa sostenuta dai cittadini, come ha fatto regolarmente negli anni contribuendo con il 25/28 per cento all'abbattimento della tariffa, con la TARES non è stato possibile, perché l'intera copertura deve essere garantita dai versamenti dei cittadini. Lo Stato dava, però, ai Comuni una possibilità di manovra tra tre tipi di interventi, minimo, medio e massimo ed il Comune ha utilizzato, naturalmente, il minimo e ha contribuito, con fondi di bilancio, applicando uno sconto ulteriore del 30% a tutte le famiglie e ad alcune categorie di contribuenti, soprattutto quelli chiamati a contribuire maggiormente, che producono frazione umida in maggiore quantità, come alcune categorie di commercianti, con un abbattimento della tariffa fino al 70%. Cita poi il “Fondo di solidarietà” che, per il 2013, è pari a €. 366.000 euro. Tale fondo, derivante dai trasferimenti statali, raggiungeva un importo pari a circa 600.000/700.000,00 euro. Ora, dei 366.000,00 euro, 237.000,00 derivano dall'IMU (che pagano i cittadini) e € 98.000 derivano da parte della TARES, ossia dai trenta centesimi versati direttamente allo Stato dai cittadini. Per l'anno 2014 l'importo del fondo di solidarietà diminuirà ancora e sarà pari ad euro 281.000,00, di cui 241.000,00 derivanti dall'imposizione IMU ed € 40.000,00 da trasferimenti statali, per coprire la differenza. Si tratta di diminuzioni abbastanza importanti e ci si trova a dover operare in questa situazione. In merito alla gestione di competenza l'importo è pari ad euro 6.807.000,00 per le entrate ed euro 6.837.000,00 per le spese, con un fondo di cassa di € 4.066.256,00 e un avanzo di amministrazione pari ad euro 921.948,00. Non è stato contratto nessun mutuo e la programmazione iniziale è stata quasi pienamente rispettata. Naturalmente ci sono state delle modifiche in corso d'opera che sono state necessarie anche per via degli sviluppi della legislazione nazionale, sempre più a danno delle Amministrazioni pubbliche. Per quanto riguarda gli interventi programmati nell'ambito del “Piano triennale dei lavori pubblici”, per l'anno 2013, gli stessi sono stati quasi completamente realizzati e se ne aggiungeranno altri, come si vedrà prossimamente alla presentazione del bilancio per l'esercizio 2014, che prevedono cifre importanti, quasi fino a un milione di euro, garantite dai finanziamenti ricevuti. Si sofferma, infine, sul bilancio di previsione, già approvato dalla Giunta comunale, che dovrà essere approvato, a breve, dal Consiglio Comunale, seppur in ritardo, ma nel rispetto dei tempi imposti dal Governo e cioè entro il 30 settembre c.a. Conclude rendendosi disponibile per ulteriori chiarimenti, a seguito dell'illustrazione della relazione da parte dell'Assessore competente.

(Ore 17,40 entra il Consigliere Casu Antonio – Consiglieri presenti in aula n. 14)

Cede, quindi, la parola all'Assessore competente **Sig. Cabiddu Hansal Cristian** il quale, prima di procedere all'illustrazione della propria relazione, ringrazia il Sindaco per aver introdotto il tema e fa un piccolo excursus sull'attuale contesto politico istituzionale nel quale si inserisce la manovra

comunale. In questi mesi, infatti, è cambiato il verso della politica nazionale. Nuovi rappresentanti istituzionali hanno messo in campo un nuovo panorama di legislatura con un programma – almeno nelle intenzioni - ambizioso in tutti i campi.

La particolarità di avere in ruoli di responsabilità ex sindaci di città simbolo, è, di fatto, un valore aggiunto in grado di ridefinire le strettoie entro le quali i Comuni sono costretti a muoversi. Si riferisce, ad esempio, al Patto di stabilità e all'insieme delle norme che, oggettivamente, impediscono ai Comuni di impostare, in autonomia, una vera politica di bilancio. Si tratta della rivendicazione che, da anni, Sindaci e Amministratori trasferiscono a Roma senza avere risposte concrete.

Sostiene che il settore delle Amministrazioni Comunali sia da tempo un settore virtuoso. Ricorda, infatti, che il debito di tutte le amministrazioni locali italiane, comprese le Regioni e la sanità, rappresenta il 5,4% del totale debito pubblico italiano. Se si considera solo il comparto dei Comuni questo rapporto scende sotto il 3%. E' evidente, quindi, come le variazioni del debito pubblico non vadano ricercate nell'ambito dei comuni italiani. Ritiene, inoltre, che il nuovo governo abbia abbastanza chiaro quale sia il ruolo degli Enti locali nell'affrontare la crisi e cioè quello di attori di politiche attive e non di semplici canali di spesa ai quali avidamente attingere. Considera dunque che sul panorama nazionale il 2014 non sia iniziato certo con i migliori auspici e che se non si interviene in maniera decisa - con più risorse e nuovi servizi – si rischia di indebolire ancora di più i comuni che sono gli unici e davvero in prima linea, tema che la maggioranza sta affrontando nell'elaborazione del bilancio per l'anno 2014.

Procede passando all'analisi del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 che viene presentato al Consiglio Comunale per l'approvazione. Evidenzia che il rendiconto, oltre ad essere un documento di natura contabile, è anche un atto fondamentale dal significativo contenuto politico, che mette in stretta correlazione gli aspetti contabili/amministrativi con i programmi dell'Amministrazione. Il rendiconto consente al Consiglio comunale, nell'espletamento delle sue attività di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, di esercitare il controllo sull'attività dell'Amministrazione; fornisce informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari del Comune. Evidenzia, in particolare, se le risorse sono state ottenute ed utilizzate in conformità al bilancio di previsione e se sono state ottenute ed usate secondo le disposizioni di legge ed i vincoli contrattuali. Il rendiconto oltre a rappresentare un adempimento di legge ed uno strumento di controllo per il Consiglio Comunale, rappresenta, anche, un elemento di informazione e di garanzia per i cittadini. L'atto posto al vaglio del Consiglio comunale costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del bilancio di previsione.

Inoltre, con esso, si valuta il grado di realizzazione degli obiettivi: la programmazione di inizio esercizio viene confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questa valutazione costituisce un punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e come base per la definizione degli obiettivi degli esercizi futuri. Vengono quindi esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione. Partendo da queste premesse, ritiene di potere affermare che nel 2013 sono stati raggiunti e confermati importanti obiettivi quali il rispetto del Patto di Stabilità e aver reso ormai stabile il recupero dell'evasione fiscale.

Il primo elemento, il rispetto del Patto di Stabilità, è stato raggiunto attraverso una gestione del bilancio caratterizzata dal principio di prudenza, sia nella fase preventiva che nel corso della gestione. Questo ha permesso di chiudere i conti del 2013 con un avanzo di amministrazione pari a € 921.948.02.

Per raggiungere l'obiettivo è stata, attentamente, monitorata ogni singola voce di spesa limitandole a quelle strettamente necessarie al funzionamento dell'Ente ed in coerenza con la programmazione annuale, cercando di generare, in ogni singolo centro di costo, risparmi ed efficienze.

Sul fronte delle entrate tributarie ed extra-tributarie si è registrato un sensibile aumento dovuto all'introduzione della TARES - la tassa sui rifiuti e sui servizi indivisibili - che ha generato un aumento di entrate per le casse comunali, raggiungendo in tal modo l'obiettivo della progressiva copertura obbligatoria del costo del servizio, così come stabilisce la normativa nazionale. Questo aumento va inserito, allo stesso tempo, nell'ottica della filosofia tributaria dell'Amministrazione di partecipare, nonostante i rincari e gli aumenti, in maniera sensibile con fondi di bilancio alle sofferenze generate dalla nuova pressione fiscale e quindi di non ricoprire il passivo ruolo dell'esattore delle casse romane.

Si sofferma sulla gestione dell'IMU che, per comprenderne meglio la portata, ritiene sia da analizzare insieme al capitolo dei trasferimenti statali. Alla variazione di questi ultimi, rispetto al 2013, non è corrisposto un eguale aumento di capacità di spesa per l'ente. La differenza, infatti, altro non è stato che il rimborso da parte dello Stato del mancato gettito dovuto all'abolizione dell'IMU sulla prima casa. Intende segnalare - anche per spiegare ai cittadini i reali effetti di questa manovra - che, al netto di tutti i trasferimenti statali compensativi, alla voce IMU, il Comune di Gonnese ha subito una riduzione di risorse pari al 30%. Non si può, quindi, affermare - come pure hanno fatto autorevoli esponenti politici - che l'abolizione dell'IMU sulla prima casa sia stata per i Comuni una manovra a saldo zero.

Ritiene che "raccontare" i numeri relativi ai trasferimenti statali, prendendo come riferimento esclusivamente l'esercizio precedente, non aiuti a comprendere la continua e inesorabile diminuzione di risorse che, dallo Stato centrale, vengono destinate alle amministrazioni locali.

Negli ultimi anni il Comune di Gonnese ha subito una riduzione dei trasferimenti statali di circa il 70%. Una cifra non più sopportabile e che necessita - dopo anni di segni negativi - di una inversione di tendenza. Mentre si rivendica più attenzione verso i bilanci comunali, si aspetta, ancora, di capire su quali voci l'ennesima spending review obbligherà ad intervenire nel 2014.

Sempre sul fronte dei trasferimenti, evidenzia che si registra un minimo decremento di risorse regionali e statali, diminuite di circa il 30%. La riduzione della spesa in conto capitale risente, inevitabilmente, della crisi del settore edilizio. Lo sforzo di coniugare il necessario rigore nei conti pubblici senza far venir meno il sostegno ai principali settori dell'Amministrazione - welfare, cultura e istruzione in primis - è un altro elemento che ritiene sia da tenere presente nell'analisi dei conti.

Inoltre, sottolinea che la relazione del Revisore, nell'esprimere parere favorevole al Rendiconto, segnala, accanto agli importanti risultati raggiunti sul fronte dell'indebitamento e alla buona gestione complessiva dei conti pubblici, la criticità di adempiere in tempi strettissimi al stringente quadro normativo che si è evoluto per tutto il 2013. (come nell'ambito tributario legato alla Tares).

Un ulteriore elemento che intende evidenziare è l'impegno dell'Amministrazione, attraverso lo sforzo dei suoi uffici, nel recupero delle entrate tributarie in accertamento. Un lavoro che considera difficile e che cerca di ristabilire quel principio di equità che deve essere alla base di una moderna società civile. Lo si deve ai tantissimi cittadini gonnese onesti che contribuiscono al funzionamento della macchina comunale e che non possono tollerare che le loro risorse vengano utilizzate, in termini di servizi, anche dai meno virtuosi.

Ovviamente, sottolinea che tutto il lavoro non sarebbe stato possibile senza l'impegno degli uffici della direzione finanziaria, che ringrazia per l'attenzione e lo scrupolo con cui governano le casse comunali. Ringrazia, altresì, il Revisore dei Conti per la cura con cui analizza i documenti e i suggerimenti avuti e i Consiglieri Comunali per la collaborazione nel difficile compito di "far quadrare i conti".

Prosegue, nell'analisi del consuntivo, soffermandosi sul ruolo fondamentale della verifica dei programmi, ossia la verifica degli obiettivi che l'Amministrazione ha assegnato ai singoli settori. Evidenzia che negli atti a disposizione dei Consiglieri è possibile vedere come la maggior parte dei settori, se non nella quasi completa totalità, il raggiungimento degli obiettivi prefissi superi il 90%.

Il 2013 è stato un anno caratterizzato da alcune iniziative che hanno contraddistinto l'attività amministrativa dell'Ente sia in termini di progettazione che di rafforzamento di una nuova immagine e

idea di Gonnese, così come ha esposto il Sindaco nella sua introduzione, soprattutto sul tema dei lavori pubblici.

Il 2013 è stato uno degli anni in cui l'autonomia e la programmazione comunale hanno toccato i minimi termini. L'Ente non è stato esposto a contrazione di nuovi mutui, gestendo con risorse proprie interventi onerosi.

Nell'ottica di un'analisi complessiva, che è quella che propone al Consiglio, salvo poi rendersi disponibile per delucidazioni sui particolari, crede sia importante evidenziare alcuni elementi strettamente legati a fattori decisamente importanti che riguardano la programmazione politica.

L'Amministrazione ha sempre rigettato l'ipotesi di un Comune che subisce i provvedimenti legislativi senza tutelare i propri cittadini. Non sono mai stati semplici ragionieri che applicano le norme e che attendono il futuro costruito da altri. Il contesto in cui si opera è difficile. Nuove spinte populiste del "siete tutti uguali" dominano in uno scenario di crisi che genera tensione e malessere sociale. Per concludere, afferma la propria convinzione che, nonostante il contesto sopra descritto, i cittadini si riconoscano nell'istituzione Comune e da questa, più che da qualsiasi altra, si aspettino le risposte alle loro aspettative. Per questo motivo, conferma che vi è la volontà di continuare ad assolvere al meglio il proprio dovere, assumendosi in pieno le proprie responsabilità.

A conclusione della relazione illustrativa, il Presidente dichiara aperta la discussione, alla quale intervengono i Consiglieri Sigg.ri:

- **Pistis Enrico**, il quale sottolinea che anche quest'anno, come da consuetudine, i documenti che regolano l'attività economico-finanziaria dell'Ente vengono presentati in precisi tempi di ritardo. Nel settimo mese di gestione provvisoria dell'esercizio in corso viene presentato il rendiconto gestionale dell'anno precedente e si rimane in attesa del bilancio di previsione relativo all'esercizio 2014, presentato lo scorso anno l'8 luglio, quindi anch'esso in notevole ritardo rispetto al suo termine. A questo punto crede sia corretto ribattezzarli con il nome di "rendiconto storico" e "bilancio definitivo". Si è, inoltre, del parere che, probabilmente, un bilancio di previsione in tempi giusti non serva a questa Amministrazione, in quanto ogni anno dimostra di non saper pianificare e programmare per tempo neanche i servizi scontati e obbligatori, o manifestazioni come l'estate gonnese, esistente da vent'anni, organizzata per la maggior parte dai privati e associazioni, ma coordinata dall'ente che, attualmente, essendo privo di assessore di riferimento, in assenza di brochure e materiale informativo, fa pensare che sia determinante la sua assenza; sembrerebbe che coordinare sia una faticaccia, invece presenziare alle manifestazioni sia una piacevolezza. Passando all'esame del rendiconto della gestione del comune relativo all'esercizio finanziario 2014, afferma che senz'altro è la presentazione tecnica e numerica di un documento comprovante le spese e le entrate effettivamente sostenute nell'esercizio finanziario scorso, ma è anche il riscontro politico dell'attuazione dei programmi e dei progetti da parte di coloro, che all'interno dell'amministrazione, hanno il potere esecutivo. Sotto questo aspetto si comprende la tranquillità politica dell'amministrazione, in quanto programmazione e progettazione hanno sempre latitato nel pensiero amministrativo lasciando pasto alle promesse e ai rinvii. Evidenzia che il riscontro tecnico non ha mai trovato parere contrario da parte del proprio gruppo consiliare, anche perché, oltre alla fiducia riposta sugli amministrativi, le deleghe riguardano soprattutto la rappresentatività politico-amministrativa dei cittadini e dei nostri elettori. A tal riguardo è proprio un discorso politico-amministrativo che si vuole presentare nell'odierno Consiglio Comunale, considerato che, solo durante la presentazione dei bilanci, si può collegare e associare il non-fare dell'Amministrazione. Elenca solo alcuni di questi casi di apatica e negligente amministrazione: dalla sospensione dell'assistenza specialistica nelle scuole alla mancata liquidazione, pur trattandosi di una partita di giro, del contributo regionale denominato "bonus famiglia", assegnato da gennaio a questo Comune a sostegno delle famiglie bisognose e avente nucleo familiare numeroso per migliorarne la qualità della vita; sembra

siano otto le famiglie in attesa della "grazia". I lavori mai iniziati nella scuola media, tramite un finanziamento di circa 300 mila euro approvato nel 2011, nonché la sistemazione idraulica del rio "Gutturu Flumini", 1.800.000 euro fermi nei residui attivi, finanziamento ottenuto nel periodo amministrativo della giunta Puddu - annualità 2005; confida in Dio affinché mai accada nulla. Afferma quanto siano, invece, sconcertati dell' assordante silenzio sulla bonifica dello stagno Sa Masa, sempre presente nei programmi elettorali. Ma anche la rendicontazione del corpo barracellare che dovrebbe avvenire ogni semestre di ogni anno risulta essere presentata per la prima volta il 21 ottobre del 2013, le quali somme, relative al giusto contributo che gli viene assegnato per il servizio svolto, non risultano nella suddetta rendicontazione, forse perché anche queste somme previste non sono mai state liquidate. Chiede dove si siano "arenati" i 40 cantieri per l'aumento del patrimonio boschivo che assumerebbero una trentina di persone economicamente disperate e il bando di gara, per giunta con graduatoria definitiva, dell'assunzione dei controllori del traffico e della sosta; sembra quasi non ci sia bisogno di ausiliari addetti al controllo della indecente viabilità quotidiana. Sottolinea il fallimento a 360°, in questo periodo di grave crisi economica in cui le famiglie di Gonnese sono alla disperazione. Non si riesce neanche a risolvere i problemi legati all'edilizia, progetti fermi da anni negli uffici comunali; lo conferma il fatto che quest'anno sono state rilasciate solamente cinque concessioni edilizie a fronte di tantissime altre presentate e ancora inevase; un ufficio tecnico da un po' di tempo a questa parte inesistente, con responsabili di servizio che si dimettono, forse è meglio usare il termine "scappano", e altri che chiedono legalmente la giusta remunerazione e indennizzo relativi al proprio inquadramento o posizione economica o addirittura per la revoca della nomina. A suo parere, tutto ciò dimostra le difficoltà riscontrate dall'amministrazione attuale nell'interrelazione con gli amministrativi, fatti che si associano agli attuali lavori della rotatoria fronte cimitero, dei quali si chiede chi sia a tutt'oggi il responsabile della sicurezza rappresentante la pubblica amministrazione. Chiede, inoltre, quando potrà attivarsi l'ormai resa famosa concessione dello stabilimento balneare di Fontanamare, soldi che non entrano nelle casse comunali e un' economia turistica che stenta a decollare. Chiede, ancora, quando verrà indetta la gara per il servizio di manutenzione dell'illuminazione pubblica, scaduto lo scorso anno. Il paese è al buio, non capisce se gli amministratori si siano accorti, nonostante, paradossalmente, la spesa per l'energia elettrica abbia subito un enorme aumento. Continua affermando che non si possa far mancare un accenno al Puc, sul quale è bene calare un "velo pietoso", in quanto i ritardi si commentano ormai da soli e, soprattutto, ben vengono commentati dai cittadini che da tanto, troppo tempo, attendono la completa adozione ed esecutività dello stesso. Segnala anche il parere negativo alle spese sostenute per la realizzazione del manto erboso nel campo sportivo comunale con i conseguenti e costanti oneri di manutenzione. Termina questo breve elenco chiedendo lumi sull'attivazione turistica del sito archeologico e sul campeggio comunale. Chiede, ancora, notizie in merito all'affidamento del servizio di "scivolo a mare". Sottolinea come il mancato affidamento stia diventando un grosso problema per l'incolumità dei bagnanti, poiché, pur essendo recintato, le persone tendono ad utilizzarlo per passare nella parte opposta della spiaggia. Sembra quasi, sottolinea, si voglia sospendere e ritardare alcuni servizi per una politica del risparmio sulle spalle delle necessità principali dei cittadini. In merito all'aspetto più tecnico del rendiconto, si riscontra ancora la cospicua presenza di un importante avanzo di amministrazione di €. 921.948,02. Sostiene che, anche se leggermente inferiore rispetto al rendiconto precedente, è ancora molto alto rispetto a quello del 2011 accertato a € 606.594,86. Sottolinea che tutto ciò rappresenta nettamente l'incapacità di spesa della amministrazione e l'incondivisibilità da parte del proprio gruppo, soprattutto vista la grave crisi economica. Lo scorso anno, continua, circa 342 mila euro, sono stati utilizzati nella variazione di bilancio n° 2 e niente hanno portato, in senso astratto e generale, a beneficio della collettività, ma è sembrato specifico e mirato con la sospetta aggravante delle imminenti elezioni regionali. Si augura che buona parte dell'avanzo di amministrazione presente in questo rendiconto venga utilizzato, nel prossimo bilancio di previsione, per una programmazione importante e incisiva a favore di tutta la popolazione gonnese. Ricorda la proposta, presentata dal

gruppo di minoranza di cui fa parte, con la mozione relativa all'equiparazione, in termini tributari, a prima casa delle abitazioni donate in comodato d'uso ai figli o genitori, puntualmente respinta dalla maggioranza. Stesso discorso vale per gli altri tributi comunali come la Tari, che, oltre a verificare, controllare e sensibilizzare i contribuenti, sostiene che occorra trovare la forma migliore per alleggerire le famiglie dalle costanti spese sostenute per una proprietà e relativo servizio realizzati con i propri sacrifici. Esprime il proprio parere favorevole in merito alle considerazioni e le proposte avanzate dal Revisore dei Conti in ordine all'avanzo di amministrazione e cioè un attento monitoraggio al fine di accertare ogni singola partita che produce immediati effetti sull'entità dell'avanzo stesso; inoltre una sempre più attenta valutazione tesa al contenimento dei costi del servizio di nettezza urbana, al fine di determinare una conseguente riduzione della tassazione a carico dei cittadini. Infine gli incassi relativi ai permessi di costruzione denotano una significativa riduzione nel tempo e la questione dovrebbe essere attentamente valutata. Ritiene che tale sintesi coincida con quanto esposto nell'odierna seduta, la conferma che a "bacchettare" non è solo la minoranza in Consiglio Comunale e con la sola sostanziale differenza nel parere espresso politico-attuativo, da parte del gruppo di minoranza, chiaramente negativo.

- **Lenzu Pier Giorgio**, il quale ritiene sia giusto che il Consigliere dell'opposizione svolga il proprio ruolo e faccia i propri commenti ed interventi, ma considera un'assurdità il fatto che "si vada oltre" e non si riescano a percepire le problematiche nelle quali si trova l'intera comunità e il territorio. E' dell'avviso che un diverso ragionamento sarebbe stato opportuno, considerato che, nonostante la politica di rigore, la diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato centrale e le poche entrate che rendono quello di Gonnese un Comune "povero", l'Amministrazione Comunale, ancora una volta, abbia governato in maniera sensibile, precisa e attenta e sia venuta incontro soprattutto ai ceti più deboli. Si aspettava un intervento diverso. Evidenzia che il Sindaco e l'Assessore competente hanno fatto un'attenta illustrazione del lavoro svolto e volendosi soffermare sul proprio settore di competenza, il Servizio sociale, cita alcuni numeri. Sulla base della programmazione iniziale, per quanto riguarda i Servizi sociali, sono stati raggiunti tutti gli obiettivi prefissati, nonostante le varie problematiche intervenute. Sono stati attivati i servizi di assistenza domiciliare, per 2.888 ore mensili, coperte dal PLUS, e 178 ore mensili coperte con risorse di bilancio. E' stato attuato il servizio di "Segretariato sociale 2013", garantito per due giorni alla settimana a Gonnese e due a Nuraxi Figus e sono state accolte 1399 persone. Sono state ricevute ottanta domande relative al servizio civico comunale: cinque persone sono state inserite nell'ambito del servizio di pulizia delle spiagge e altre diciannove inserite nei vari cantieri comunali. Sono state ricevute 69 richieste di assistenza economica, gestite sia in forma singola che per nucleo familiare. Sono state completamente evase le 129 richieste relative al bando di contrasto alle povertà estreme. Sono state assistite cinque madri nubili. Con le varie leggi di settore, grazie ad una attenta programmazione del Servizio sono stati raddoppiati i progetti: con la Legge regionale n. 9/2004 si è passati da nove a ventotto utenti; con la Legge regionale n. 20/97 si è passati da 42 a 66 utenti; con la L.R. 162/98 si è passati da otto a 262 progetti finanziati; per il programma "Ritornare a casa" si è passati da 2 a 28 progetti finanziati. Con la Caritas sono state assistite oltre 46 famiglie. In collaborazione con la SO.SA.GO. sono state affrontate diverse problematiche di tipo socio sanitario. Sono state inserite in struttura n. 11 persone, parzialmente autosufficienti, con l'onere che questo comporta per il Comune. Sono stati attuati progetti di affido e domiciliarizzazione per n. 21 persone residenti, al fine di evitare il ricorso all'istituzionalizzazione, con un costo variabile di 200 euro mensili, sempre garantiti con fondi del Bilancio comunale. Per il servizio educativo e di assistenza scolastica, per l'anno 2013, sono state assistite undici persone. In merito a tale servizio vi è ancora qualche problema, poiché in attesa di approvazione del Bilancio, si sta operando ancora in dodicesimi. Tutte le domande sono state comunque accolte. E' stato attivato il servizio di Colonia estiva per n. 86 minori e n. 45 anziani; è stato attivato il progetto di mediazione culturale per n. 20 utenti; il servizio di supporto psicologico per dieci

famiglie e il servizio di ginnastica dolce per n. 80 utenti. Pertanto, sotto tale aspetto, l'Amministrazione ha dimostrato grande sensibilità e ritiene che, nonostante tutte le problematiche riferibili ai servizi sociali, si stia cercando di affrontare un disagio che, forse, pochi altri Comuni riescono a contenere, anche attraverso il controllo della pressione fiscale per non gravare sui cittadini. Rammenta che un terzo dei Consiglieri comunali è in cassa integrazione o in mobilità e questo dato è indicativo della situazione socio economica del territorio. Nonostante ciò si sta cercando di andare avanti e, senza entrare nel merito delle questioni tecniche che il Sindaco e l'Assessore competente hanno già illustrato, non si può che essere pienamente soddisfatti del lavoro svolto e si spera di poter continuare in tal senso, poiché, nonostante tutte le difficoltà e l'incremento dei problemi, si sta cercando di affrontare con serenità e molta trasparenza tutto il disagio appena descritto.

- **Il Sindaco**, il quale ringrazia l'Assessore competente per la relazione dettagliata esposta e l'Assessore Lenzu Pier Giorgio per aver illustrato molto bene le questioni relative al suo Assessorato. Puntualizza in merito ad alcune questioni e riferisce che *“a volte si somatizza il proprio stato d'animo e si pensa che corrisponda allo stato d'animo collettivo, ma in realtà non è così”*. Ritiene sia necessario *“stare con i piedi per terra e guardare le cose per come sono e fare un'analisi puntuale di quello che accade.”* E' chiaro a tutti che si sta affrontando un periodo straordinariamente difficile, vi sono molte difficoltà e nessuno lo nega. L'amministrazione fa quel che deve, dal punto di vista amministrativo, e, per quanto di propria competenza, lo fa nel migliore dei modi. E' evidente che ci sono problemi negli uffici, e in particolare nell'ufficio tecnico, poiché, la legge non dà, al momento, la possibilità di scorrere la graduatoria relativa al posto vacante, altrimenti, si sarebbe già provveduto convocando il successivo in graduatoria. Si sofferma, poi, sulla questione delle manifestazioni estive, evidenziando che nonostante le poche risorse economiche a disposizione, il programma estivo ci sarà, seppur contenuto, e sarà a carico dell'Amministrazione comunale e non a carico delle Associazioni, che ringrazia per la collaborazione, perché senza il loro aiuto non si potrebbe comunque organizzare. In merito alla questione della palestra della scuola, precisa che i lavori sono stati già concessi in appalto, ma sono fermi per una questione di rispetto del patto di stabilità: i lavori non possono essere pagati perché il vincolo del Patto impone di non utilizzare tutte le risorse a disposizione. Dovendo operare delle scelte, si decide di mandare avanti alcuni lavori invece di altri. Conferma, però, che l'appalto è stato aggiudicato e nel momento in cui si avrà la disponibilità finanziaria e si libereranno le risorse, i primi lavori saranno quelli relativi alla palestra della scuola. Per quanto riguarda i cantieri comunali rammenta che sono finanziati con trasferimenti regionali e il Comune di Gonnese è tra quelli che ha ottenuto maggiori risorse e queste cose non capitano per caso, ma perché ci sono “persone” che lavorano e fanno in modo che al Comune arrivino i finanziamenti. I cantieri di forestazione sono in capo alla Direzione generale dell'Ente Foreste, che darà inizio ai lavori dopo il periodo estivo. Si sofferma, inoltre, sulla realizzazione del campo di calcio, ultimato e inaugurato l'anno scorso, come previsto in programmazione, anche in anticipo rispetto ai tempi e con costi molto limitati rispetto a quanto speso in altri Comuni per la realizzazione di strutture sportive analoghe, con manto erboso naturale e che è stato utilizzato da subito. Altra questione è quella relativa alla proposta fatta dalla minoranza ai fini dell'abbattimento del costo dell'I.M.U e cioè l'assimilazione all'abitazione principale delle abitazioni concesse in comodato gratuito ai figli. Ricorda bene che durante la seduta di Consiglio, si era discusso sul tema e la proposta stessa era stata valutata positivamente dall'Amministrazione comunale che aveva anche proposto, nell'ambito di un emendamento al bilancio, il rinvio del punto all'ordine del giorno per poterne discutere meglio, ma la minoranza, in particolare il primo firmatario della proposta, si era dichiarato contrario al rinvio del punto, respingendo di fatto la proposta. Per cui ritiene che *“non sia opportuno “mistificare” la realtà poiché vi sono gli atti che parlano.”* Per quanto riguarda gli scivoli a mare si sta procedendo e la Regione Sardegna ha dato parere favorevole al “montaggio dello scivolo e al posizionamento delle boe in mare” così come la guardia costiera, che ha il compito di vigilanza e verifica. Quindi la questione può essere portata avanti. Altro

discorso è quello relativo alla realizzazione delle rotatorie: una è già stata realizzata e i giudizi sulla realizzazione stessa sono stati abbastanza unanimi, a parte qualcuno, ma è normale che sia così. Si sta procedendo con la realizzazione della seconda e, nonostante, da mesi, sia stata fatta richiesta all'Enel per lo spostamento di un traliccio, non si è ancora provveduto; comunque i lavori sono iniziati ed il responsabile della sicurezza li garantisce con la sua opera di supervisione. Precisa che i controlli sono effettuati non solo dal Comune ma anche dell'Anas, che interviene spesso e non ha rilevato problemi. Fa quindi alcune precisazioni in merito alla questione relativa al Rio "Gutturu Flumini", della quale ritiene sia necessario essere informati. Per la sistemazione di quell'area era stato, infatti, ottenuto un importante finanziamento, che può essere utilizzato solo per una parte delle opere; nel frattempo, infatti, sono variate e sono più severe le carte per quanto riguarda la sicurezza dal punto di vista del rischio idrogeologico, cambiato rispetto a quando è stato attribuito il finanziamento. Le opere previste inizialmente non possono più essere realizzate come previsto nella progettazione iniziale, ma in modo differente; va fatto un nuovo progetto e i costi aumentano; pertanto, conclude affermando che vi sono sempre delle motivazioni per le quali succedono le cose o si bloccano i lavori.

- **Cabiddu Hansal Cristian**, il quale interviene per precisare che il distretto idrogeologico ha già approvato il progetto del nuovo ponte di "Gutturu Flumini";

- **Il Sindaco**, il quale ribadisce che si sta approvando il Rendiconto nel rispetto del Patto di Stabilità e garantendo tutti i servizi, essenziali e meno. Chiarisce che si può fare sempre meglio, ma in momenti di grandi difficoltà, ci si sta impegnando perché queste vengano superate. Infatti non sono state aumentate le tasse, ci si è uniformati alla legislazione nazionale, intervenendo anche con fondi di bilancio e si sta presentando un rendiconto sano dal punto di vista formale e garantendo tutti i servizi.

- **Casu Antonio**, il quale ringrazia per la possibilità di intervenire e chiede relativamente al "bonus bebè" se si sia deliberato in merito o quando si intende farlo;

- **Lenzu Pier Giorgio**, il quale specifica che si trattava di un finanziamento concesso da uno Sponsor, quindi non garantito con risorse di bilancio ed essendo venuto meno, non si è più stati in grado di attivarlo.

Il Presidente, quindi, riscontrato che nessun altro Consigliere chiede la parola, pone ai voti la proposta;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la proposta di deliberazione ad oggetto "**APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 E RELATIVI DOCUMENTI ALLEGATI**", avanzata dall'**ASSESSORE AL BILANCIO**, allegata all'originale della presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

Preso atto dell'intervento introduttivo del *Presidente* e della discussione intervenuta in merito, così come sopra sintetizzati;

Ritenuta la stessa proposta conforme alla normativa vigente in materia e, pertanto, meritevole di approvazione;

Dato atto che sul rendiconto della gestione del Comune, relativo all'esercizio 2013, e sui relativi documenti allegati il Revisore dei Conti Unico ha espresso parere favorevole, in ordine alla regolarità

tecnico contabile degli atti in oggetto, che allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la proposta anzidetta, corredata dei pareri previsti dal D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, risulta allegata, in originale, all'originale della presente per costituirne parte integrante e sostanziale e che gli stessi pareri sono da intendersi, pertanto, inseriti nel presente deliberato;

Vista la Legge Regionale 13 dicembre 1994, n. 38, recante: "Nuove norme sul controllo degli atti degli enti locali" così come modificata dalla successiva L.R. 13 gennaio 1995, n. 4 e L.R. 24 febbraio 1998, n. 7;

Visto l'art. 31, comma 4 della L.R. n. 7 del 22.04.2002;

Previo votazione palese, alla quale partecipano n. 14 Consiglieri, dalla quale scaturisce il seguente risultato:

• Consiglieri presenti	N.	14
• Consiglieri votanti	N.	14
• Consiglieri astenuti:	N.	/
• voti favorevoli	N.	10
• voti contrari (Pistis Enrico, Pala Giancarlo, Sanna Paolo, Casu Antonio)	N.	4

DELIBERA

- recepita e approvata, rendendola integralmente propria ad ogni effetto di legge, la proposta di deliberazione avanzata dall'**ASSESSORE AL BILANCIO** ad oggetto **"APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 E RELATIVI DOCUMENTI ALLEGATI"**;

- 1) di dichiarare la premessa, esposta nella proposta deliberativa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare il rendiconto della gestione del Comune relativo all'esercizio 2013 comprendente il conto del bilancio, il conto economico, il conto del patrimonio e la relazione della Giunta Comunale di cui all'art.151, comma 6. del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, allegati alla proposta deliberativa per farne parte integrante e sostanziale.
- 3) di dare atto che la predetta proposta, che si acclude in originale all'originale della presente, costituisce, unitamente ai suoi allegati, parte integrante e sostanziale del presente dispositivo deliberatorio.

Procedutosi, successivamente, su proposta del Presidente, alla votazione sulla dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera, con il seguente risultato:

• Consiglieri presenti	N.	14
• Consiglieri	votanti N.	14
• Consiglieri astenuti:	N.	/
• voti favorevoli	N.	10
• voti contrari (Pistis Enrico, Pala Giancarlo, Sanna Paolo, Casu Antonio)	N.	4

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to COCCO PIETRO

IL SEGRETARIO

F.to CADEDDU MARIA MARGHERITA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione trovasi in pubblicazione, per quindici giorni, dal
28/07/2014 al 12/08/2014

IL SEGRETARIO

F.to CADEDDU MARIA MARGHERITA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì, 28/07/2014

IL SEGRETARIO